RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 15 febbraio 1972 concernente la concessione di un credito
di Fr. 2.391.000,— per l'ampliamento del ginnasio di Agno

(del 24 maggio 1972)

La Commissione della Gestione, nell'esaminare i messaggi che propongono alla distanza di pochi mesi l'ampliamento dei due ginnasi di Agno e di Locarno-Moretina, si è trovata discretamente preoccupata.

La Commissione ha compiuto un sopralluogo al ginnasio di Agno dove ha potuto constatare la funzionalità dello stesso, sentiti anche i pareri del direttore, il quale ha assicurato di farsi portavoce anche dei docenti della sua scuola.

E' indubbiamente un ginnasio di emergenza, perchè questa è la caratteristica di una costruzione prefabbricata, a cui non si può chiedere nè la solidità nè la varietà architettonica di un edificio tradizionale.

Una costruzione del genere cresce però rapida, ciò che è sicuramente provato ed importante e costa, a ragion veduta, molto meno della costruzione murale, se appena si pensa a qualche preventivo presentato di recente (ginnasio di Savosa) alla considerazione del Gran Consiglio. La Commissione si augura che sia possibile al Governo stabilire per l'edilizia scolastica non solo una pianificazione valida, ma altresì norme di costruzione fondamentali, adeguate alle possibilità economiche del Cantone secondo i principi pedagogici in evoluzione che guidano la scuola.

Questo mettere il Parlamento di fronte a situazioni di emergenza ha un poco l'aspetto dell'improvvisazione e non dà certo la tranquillità che è giusto attendersi da un considerevole impegno finanziario che lo Stato è chiamato a sostenere per la scuola pubblica e per l'edilizia scolastica in particolare.

Per il ginnasio di Agno, la Commissione deve rilevare che ancora non è stato regolato l'acquisto del terreno. L'edificio sorge su proprietà privata e affittata e la Commissione auspica che la questione venga risolta al più presto, come è stato a più riprese richiesto, per evitare future complicazioni, applicando se fosse necessario il principio dell'espropriazione per utilità pubblica.

Non risulta risolto nemmeno il problema della mensa che, a giudizio della Commissione, costituisce per un ginnasio periferico un elemento di funzionalità indispensabile. Il progetto a cui si riferisce il messaggio prevede la costruzione della mensa, ma la rinvia nel tempo non si sa bene per quali motivi.

Ad Agno la mensa, come è progettata, potrebbe anche sostituire la prospettata aula magna. Quella progettata condizionerebbe eccessivamente la funzionalità dell'istituto, in un suo punto logisticamente nevralgico che priverebbe la scuola di uno spazio interno aperto e indispensabile alla ricreazione in caso di brutto tempo o per altre manifestazioni.

Il progetto di ampliamento in esame prevede la costruzione in sopraelevazione, permettendole le strutture predisposte, come i tecnici assicurano, di 10 aule normali e di 6 speciali. E' tuttavia da supporre che quanto prima ci troveremo di fronte ad un altro messaggio per questo ginnasio per i crediti necessari alla costruzione della mensa e di una casa per il custode. Le esperienze fatte già potevano suggerire la presentazione di un sol messaggio, evitando il ripetersi di argomentazioni che ormai non possono più aggiungere molto a quelle contenute nel messaggio originale, nè suscitare altri motivi di persuasione o di perplessità presso la Commissione.

Sempre per il ginnasio di Agno, deve essere chiarita la questione dei trasporti, sia per garantire la massima sicurezza degli stessi e una economicità adeguata, anche per non venire a pesare eccessivamente sui Comuni, che sono stati obbligati ad assumere una spesa imprevista, per un settore scolastico di non loro precipua competenza.

Dette queste considerazioni generali che non fanno entusiasta la nostra Commissione, riconosciamo che le statistiche (non imprevedibili del resto e che l'ubicazione del ginnasio ha servito a rendere irresistibili) confermano la necessità di procedere all'ampliamento per non trovarsi in difficoltà gravi ad imminente scadenza. Non si può infatti, esaminando la situazione logistica del ginnasio di Agno, distrarre lo sguardo dai ginnasi di Lugano e di Viganello dove le difficoltà di capienza sono ben note e pressochè insopportabili. La soluzione proposta dal messaggio in esame è la meno peggio e permetterà di assicurare ospitalità a circa 700-750 allievi, limite senza dubbio invalicabile per una buona conduzione della scuola sia dal punto di vista disciplinare che da quello prettamente scolastico.

La Commissione vorrebbe essere sicura che si prevede un opportuno inserimento di questo ed altri edifici scolastici nuovi nel piano generale della nuova scuola media obbligatoria e si augura che ciò avvenga tenendo conto dei bisogni generali della scuola e delle diverse regioni. Non si pronuncia la Commissione invece sulle clausole di concorso a cui vanno soggette queste costruzioni prefabbricate, che esulano dalla legge sugli appalti e quindi di per sè criticabili.

Lo Stato deve trovare il modo di dare forma legale a questi concorsi che hanno l'aspetto di una licitazione privata, la cui giustificazione d'urgenza non sembra sufficiente a legittimarne l'adozione.

La vostra Commissione, considerate soprattutto le ragioni di urgenza che sono la premessa essenziale del messaggio, vi propone di votare il decreto legislativo proposto.

Per la Commissione della Gestione :

A. Bottani, relatore

Baggi — Camponovo, per le conclusioni — Generali — Grandi — Legobbe — Pagani — Poma — Riva, per le conclusioni — Rossi-Bertoni — Taddei, per le conclusioni